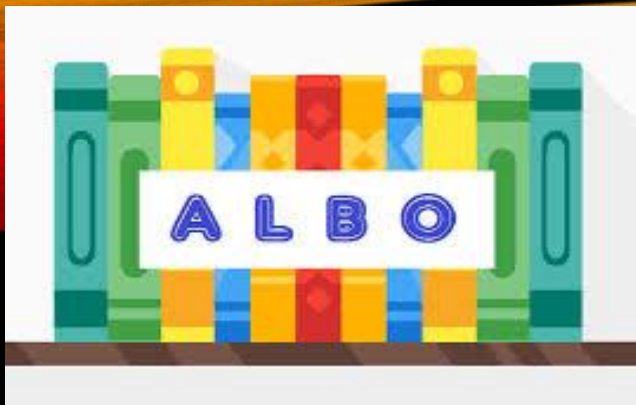


LIBERTÀ DI ESSERE DONNA:

*COME ABBIAMO SVILUPPATO
IL NOSTRO PROGETTO
FINALE DI GEOGRAFIA*





IDEE:

- Inizialmente pensavamo di creare un cartellone, l'idea è stata scartata perché secondo noi sarebbe uscito un lavoro insufficiente per i nostri gusti.
- Dopo aver parlato con la prof abbiamo deciso di scrivere quattro albi.
- Ogni albo avrebbe dovuto contenere la storia di una donna importante per il proprio Paese e per l'emancipazione femminile



FONTI:

- Così nel il libro «Storie della buonanotte per bambine ribelli», in cui vengono raccontate storie di donne rivoluzionarie, abbiamo trovato quattro donne per quattro diversi continenti.
- Con le storie in questo libro e un po' di ricerche on line su siti attendibili abbiamo cominciato a realizzare il nostro albo.



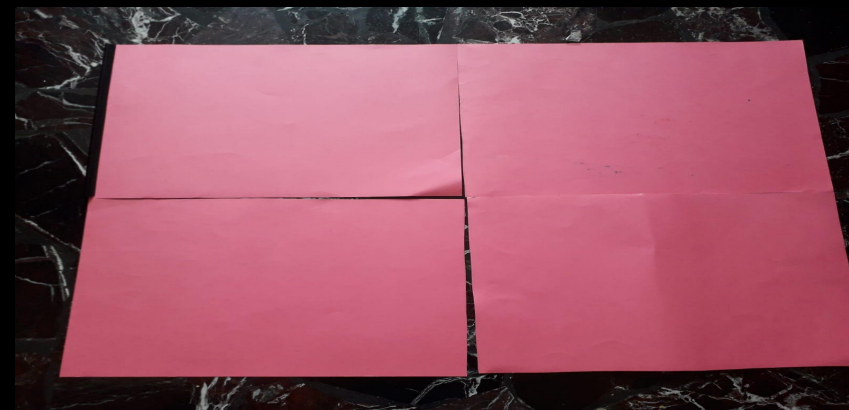
LE NOSTRE SCELTE:

- Malala Yousfzai
- Fadumo Dayib
- Kate Sheppard
- Eufrosina Cruz



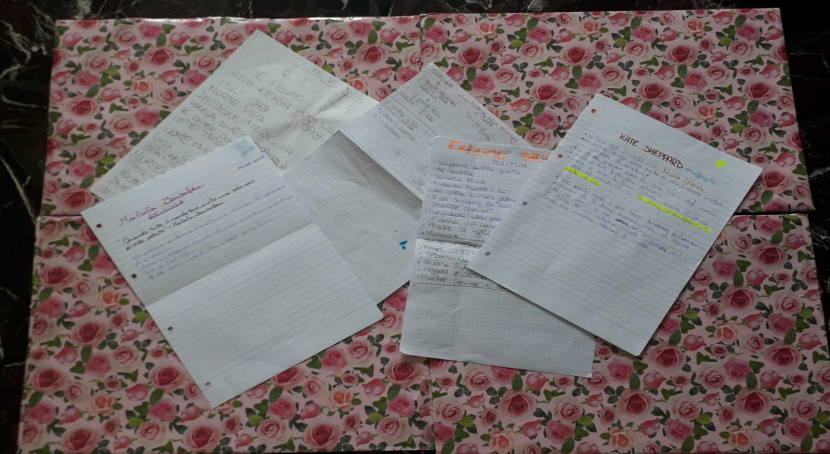
SECONDA FASE:

- Abbiamo riciclato il cartellone, ritagliando quattro fogli di misura A3 che sarebbero stati la pagina di chiusura del nostro albo.
- Dato che il cartellone aveva delle scritte, la nostra idea è stata quella di foderarli con della carta da regalo, anche per dargli un tocco floreale.



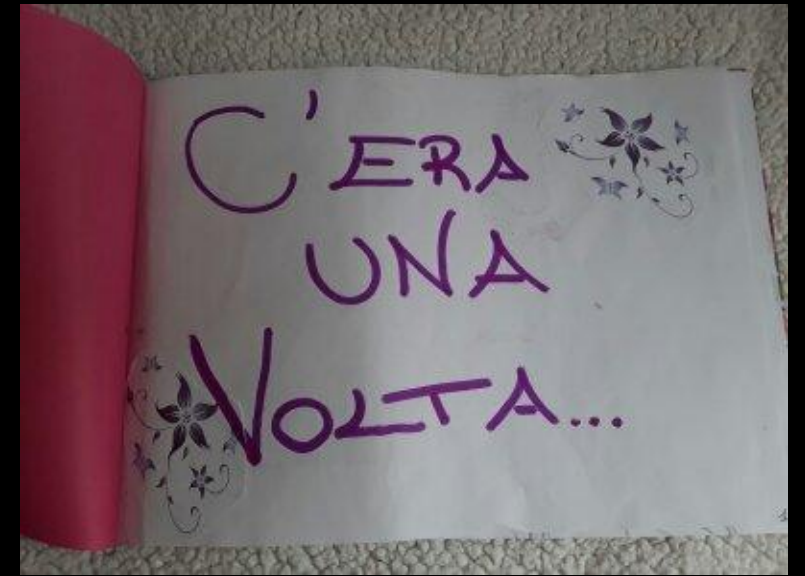
TERZA FASE:

- Il contenuto è stata la parte più «facile» per noi. Con l'aiuto del libro e del PC abbiamo prodotto un testo soddisfacente.
- Ognuna ha dato il suo contributo aiutando le altre nei momenti di difficoltà.

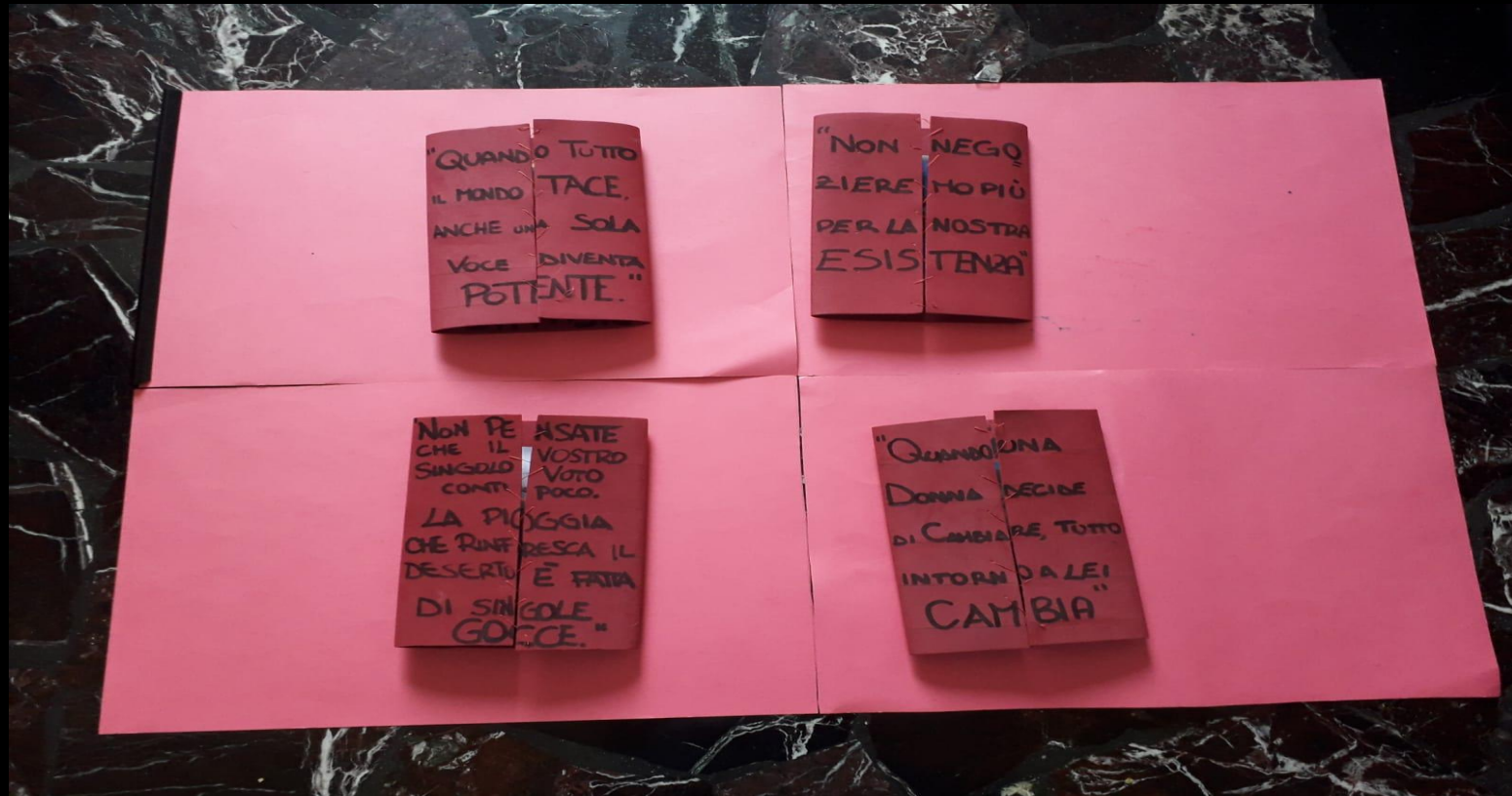


QUARTA FASE:

- Nel primo foglio abbiamo deciso di inserire la scritta «C'era una volta» per dare un senso fiabesco e nel retro abbiamo inserito il luogo di nascita e una foto della eroina scelta.



Abbiamo inserito l'immagine in un pezzo di carta piegato "a finestra". Davanti abbiamo scritto una citazione della donna scelta, infine la nostra sarta Catalina ha cucito la finestrella perchè durante la presentazione sarebbe stata tagliata.



QUINTA FASE:

- Negli altri fogli abbiamo trascritto la storia di ogni donna rivoluzionaria e aggiunto delle curiosità.



ECCO L'ALBO CHE ABBIAMO REALIZZATO SU EUFROSINA CRUZ:



C'ERA
UNA



VOZTA...

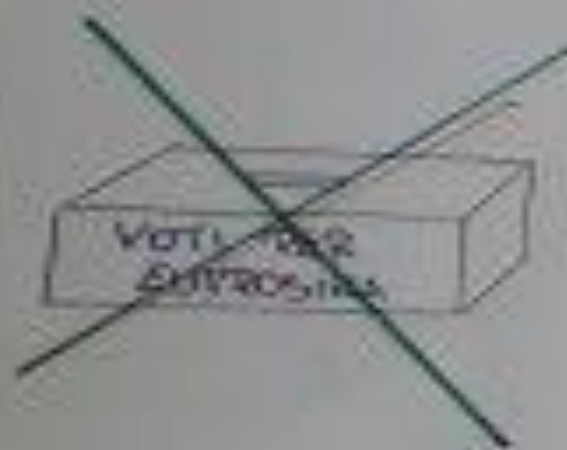


MESSICO



in Messico un paese con più di sessantadue
popoli e comunità indigene, tra giovane donna
che vive il padre e un di questa comunità
preziosamente preservata da un pueblo tanto
chiamato **Santa Maria Quiétopani**
Prima di essere con la sua gente sono
che il lavoro riconosce ai popoli indigeni
il diritto di governarsi secondo le proprie
tradizioni, sempre da questi rispettano
la Costituzione della Repubblica.





Lei si chiama Eufrosina Què e nel 2007
si è presentata come candidata per diventare
sindaca del suo villaggio

Però ha ritrovato un GROSSO PROBLEMA
gli uomini di Quejgolani hanno annunciato
tutti i voti a sua favore e non l'hanno
nemmeno considerata

Cio è successo perché la loro tradizione
esclude dalla vita pubblica donne e ANZIANI
Eufrosina non si è arresa e ha
fondato un movimento per la parità di genere
che si chiama:

"MOVIMENTO QUEJGOLANI
POR LA EQUIDAD DE GENERO"

Si MA COME HA INIZIATO A COTPRENDERE
L'IMPORTANZA DELLE
DONNE NELLA NOSTRA SOCIETA'?

Quando aveva undici anni, grazie a una borsa di studio, ha potuto lasciare il suo villaggio e andare a studiare in città.

"Sono arrivata in posti sconosciuti, ho preso per la prima volta l'autobus e ho ascoltato per la prima volta lo spagnolo." racconta Cruz ai giornalisti.

Tornata a casa dopo i contatti con la realtà, si è resa conto di come nulla fosse cambiato

e ha deciso di candidarsi.

FUTURE?



+ Mi sono resa conto che noi donne siamo come

NESSUNO rischia per noi, a cominciare dai mariti.
Siamo

usa scivole. Io n ho provato e sta affrontando
una serie immensa di ostacoli che non so
come vincere dice a El País (un giornale)



DONNE = UOMINI

o

DONNE < UOMINI ?

Il duro lavoro della Cruz però ha dato i suoi frutti, infatti il governatore di Oaxaca, Ulises Ruiz, ha visitato i Quegalari scoprendo la storia di Eufrosina.

Lui dichiara che è d'accordo con i pensieri della giovane donna e che sarebbe ora che le idee del popolo cambiassero e che le donne iniziassero ad avere accesso alla vita pubblica.

CHANGE

Ed è grazie a Eufrosina Cruz, Malala Yousafzai, Kate Sheppard e Fadumo Dayib, e moltissime ancora che lottano/hanno lottato per i nostri diritti che oggi possiamo ESSERE FIERE di ESSERE DONNE.



- Informazioni prese da:
- "Storie della buonanotte per bambine ribelli"
 - wikipedia.org
 - rottasudwest.com
 - theculturetrip.com
 - sito del giornale El Pais.

SU MALALA YOUSFAZAI:



C'era
una
Volta ...

PAKISTAN

Hingra



"QUAND

IL MONDO

ANCHE UN

VOCE

POTTE

TO TUTTO

TACE

SOLA

DIVENT

ENTE

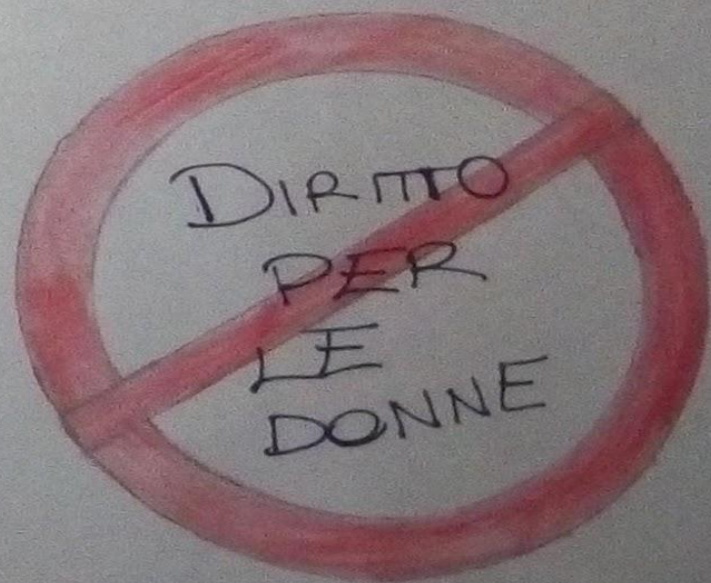
UNA GIOVANE FANCIULLA
PROVENIENTE DAL PAKISTAN,
CHE CON LA SUA CITAZIONE
RIVOLUZIONÒ L'ISTRUZIONE
NEL SUO PICCOLO MONDO.

1971

1971

A L'ETÀ DI 11 ANNI
MADONNA F. DECIDE DI CREARE UN BLOG
INTERNA F. PER RACCONTARE COSA

SUBIVANO LE RAGAZZE
D. D. S. C. O. V. I. S. T.
PER ESSERE TORTURATE.



NEL 2012 VIENE SPARA

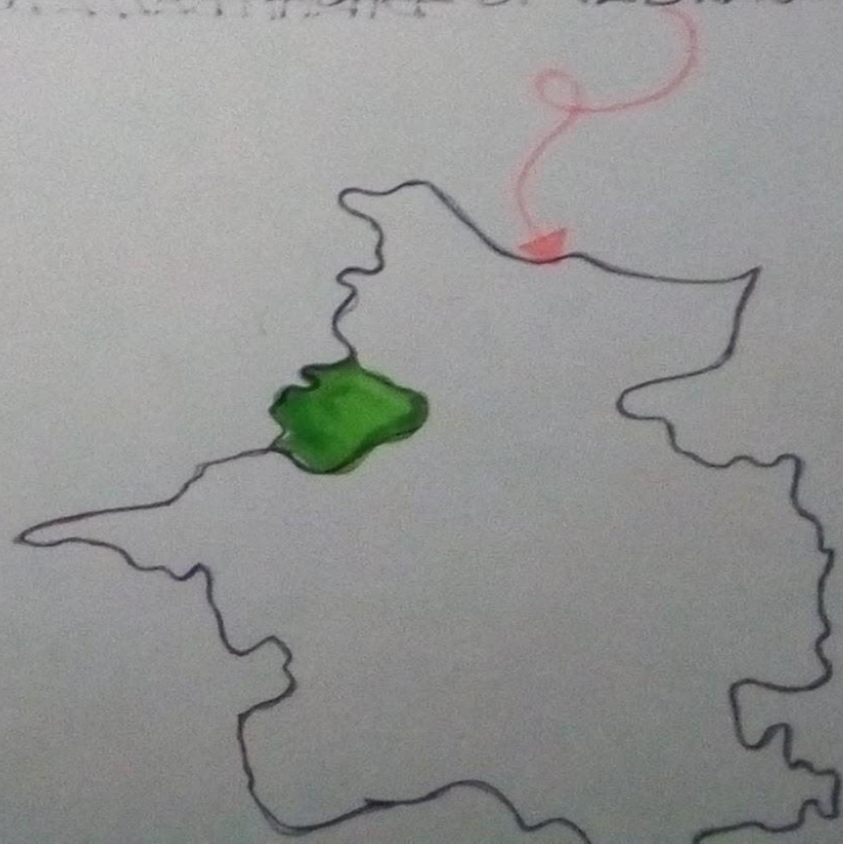
TA NELLA TESTA PER VIA DI UN

INSEGUIMENTO DAI TALEBANI

A BORDO SUL PUNAN SCOLASTICO,

CHE POI VIENE RICOVERATA

NELL'OSPEDALE DI PESHAWAR



DOPO ESSERSI RIPRESA, ANDÒ
AD OXFORD PER STUDIARE, PER
POI ANDARE NELLE VARIE SCUOLE
PER DIRE LA SUA OPINIONE SUI
DIRITTI DELLE DONNE E SULL'ISTRUZIONE

SU KATE SHEPPARD:



C. JERVA

AVOUM

MANAJES

CONNA

VOSTA...

NUOVA
ZELANDA



CHRISTCHURCH

NON PE
CHE IL
SINGOLO
CONTI

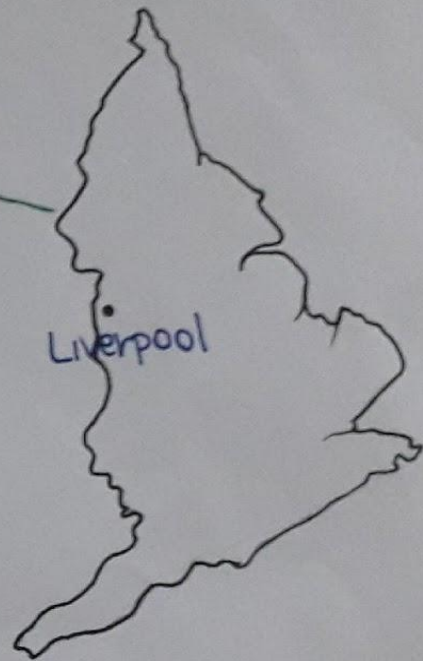
LA PIC
DE RINF
DESERTO

DI SIN
GO



ffragetta

Katrine Wilson Sheppard è nata in Inghilterra a Liverpool, ed emigrò in Nuova Zelanda. Poco dopo la morte del padre, la sorella di Kate e suo marito, si trasferirono in Nuova Zelanda. Visto che la madre cercava migliori prospettive per l'impegno dei figli, decise di emigrare con il resto della famiglia. Lei è stata il membro più importante del movimento del suffragio femminile e la sufragetta più famosa del paese.



La Nuova Zelanda è stato il primo stato
nel mondo a riconoscere il diritto di voto
alle donne nelle elezioni politiche.

Il 19 Settembre 1893 fu scritta una legge
che concedeva alle donne il diritto di votare.

DIRITTO DI
VOTO PER
TUTTI

Questa legge fu il risultato di anni di lotta
da parte delle suffragette capeggiate da Kate.
Possiamo dire che Kate Sheppard fu la prima
presidente del **consiglio Nazionale delle donne**
della Nuova Zelanda.

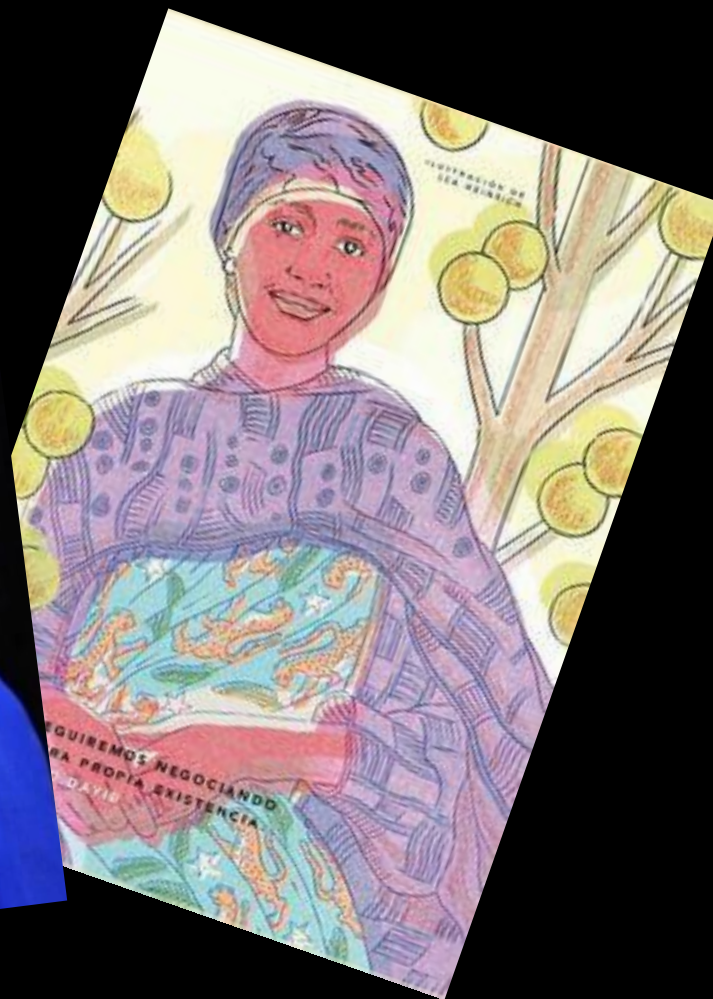
Il contributo che Kate Sheppard ha dato alla storia neozelandese è stato riconosciuto dall'umanità.

Oltre a guadagnarsi una targa commemorativa, la sua immagine è stampata sulle banconote da dieci dollari neozelandesi.

«Le donne devono avere


DIRITTO AL VOTO»

SU FADUMO DAYIB:

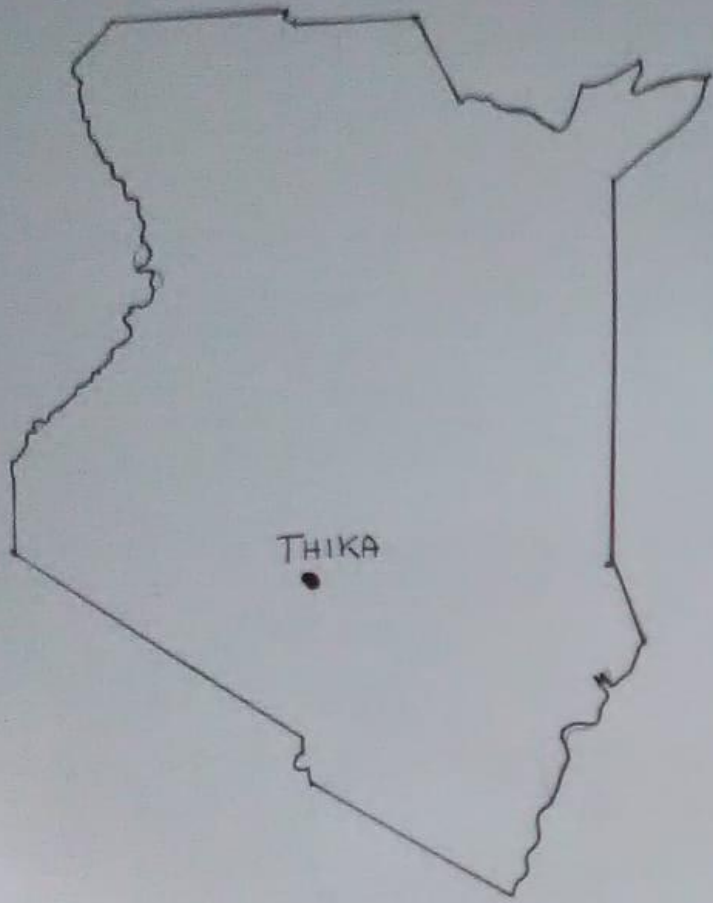


CERRA

UNA

VOLTA...


KENYA



"NON
RIERE
PER LA
ESIS

NEGO
MO PIÙ
NOSTRA
TENZA"

le
ma
per
son

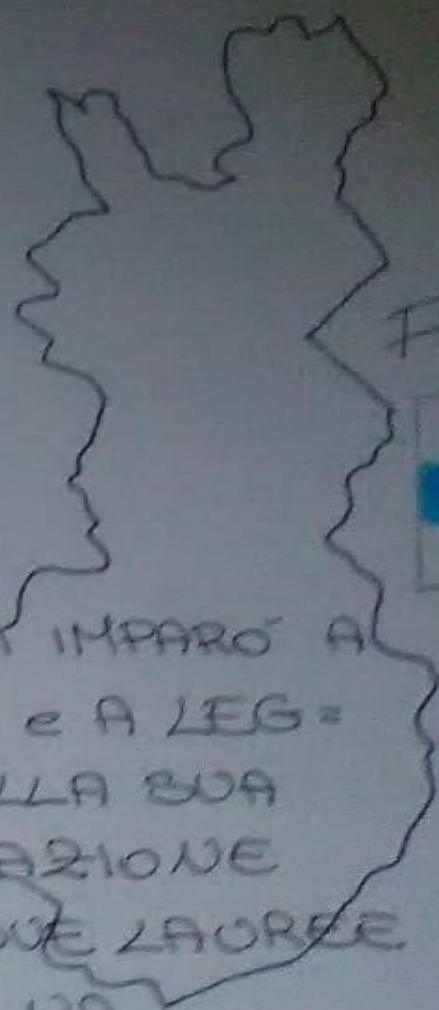
ETHIOPIA

KENYA

UNA RAGAZZA NATA IN
KENYA CHE VIVEVA IN
SOMALIA, SCAPPÒ DA UNA
GUERRA CIVILE, E ANDÒ
IN FINLANDIA CON I
SUOI FRATELLI.



A 14 ANNI IMPARÒ A
SCRIVERE e A LEG-
GERE. NELLA SUA
NUOVA NAZIONE
PRESE DUE LAUREE
IN MEDICINA.



FINLANDIA





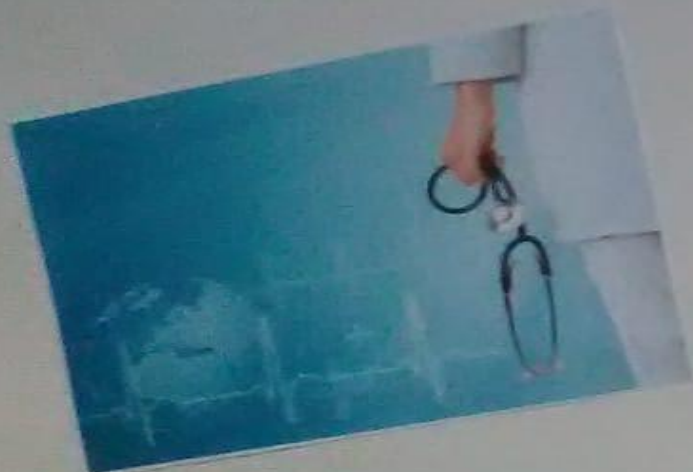
QUESTO STUDIO HA
UN OBIETTIVO.

VOLEVA COSTRUIRE
OSPEDALI IN SOMAZIA
PER AIUTARE LA POPO-
LAZIONE, ORIGINARIA
DEI SUOI GENITORI.

IL SUO SOGNO ERA
UN ALTRO, DA PICCO-
LA SOGNAVA DI
DIVENTARE

UN'OTTIMA

DOTTORESSA.





PER QUESTA DIFFI-
CILE SCELTA
RICEVETTE VARIE
MINACCE DI MORTE
AFFERMA: « SANNO
CHE HO LA POSSIBI-
LITA' DI PORTARE
UN VERO CAMBIAMEN-
TO ».



DOPO 26 ANNI DI
DURO STUDIO
E LAVORO.
PER LA SUA PATRIA,
PER AIUTARLA,
E PER CURARLA.
DECISE DI CANDI=
DARSI COME
PRESIDENTE DELLA
SOMAZIA.



~~C.A.S.S.~~

« VOGLIO PORTARE
LA PACE NEL MIO
PAESE, LA STABILITÀ,
PONEENDO FINE ALLE
VIOLENZE E AGLI
ATTACCHI CHE LO HAN
NO FATTO SPROFO-
DARE NEL CAOS»
TUTTO QUESTO OTTI-
MISMO È DA ELEG-
GERE, MA LE CHANCE
DI VITTORIA SONO POCHÉ

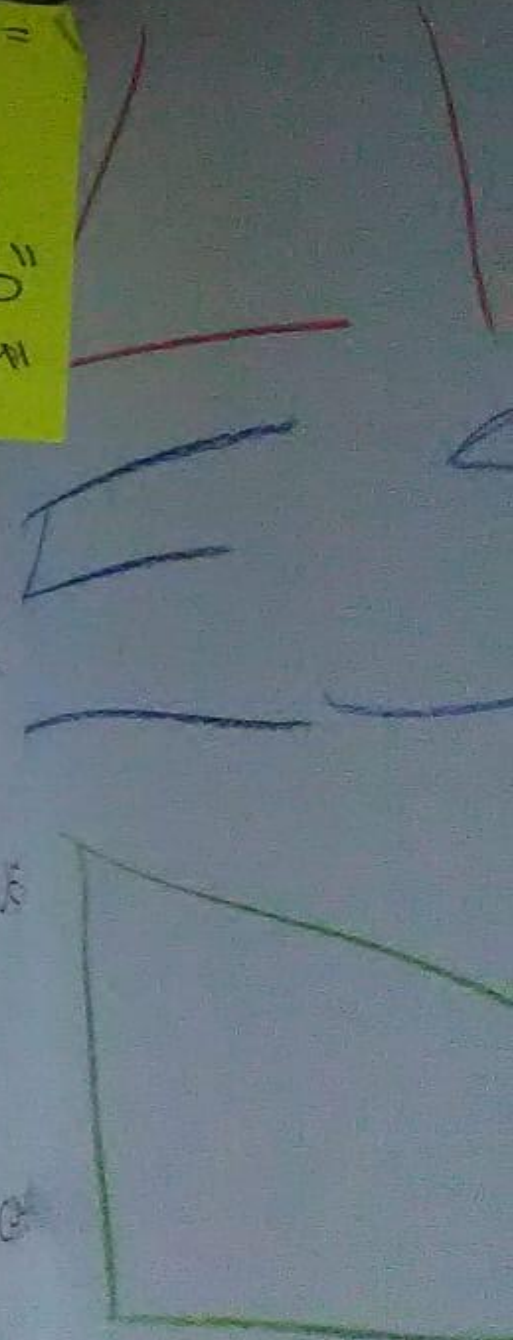


ESTREMISTI
 ISLAMICI:
 "Al Shabab"
 "La Gioventu"^M

PROPONE:
 • L'ANNULLAMENTO
 DI ALCUNE
 TRA. DIZIONI
 TRIBALI COME
 LA MUTILAZIO:
 NE
 GE:
 NI:
 TA:
 LE

• NON
 VUOLE
 LA COR:
 RUZIONE,
 CHE
 FLUEN:
 MOLTO
 POLI:
 • VUOLE
 PORRE
 FINE
 A DELLE
 IN=
 ZA
 LA
 TICA
 SUR=
 REZIONI

LEGATE
 AD
 GIO=
 VANI VULI
 RA=
 BI=
 LI
 ECONOMIC



L I B E R T A

S S E R E

S O N N I A

NON NON NE GHA

REMO PIU' PE

LA NOSTRA

ESISTENZA

UN ULTIMO PENSIERO

Grazie a queste donne che hanno lottato per i nostri diritti noi oggi possiamo votare e istruirci.

C'è ancora un lungo percorso da fare, ma dobbiamo essere fiere di essere donne.



OGNUNO SI RICORDI CHE ANCHE
GRAZIE A QUESTE PERSONE
DETERMINATE NOI ABBIAMO LA

Libertà di essere donne

Lara ,Catalina, Sabina e Diane.